Conto corrente con la Posta

Anno 87° — Numero 62

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Giovedì, 14 marzo 1946

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA — TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 1.500 - Semestrale L. 900 - Trimestrale L. 500 - Un fascicolo L. 10.
All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 800 - Semestrale L. 500 - Trimestrale L. 300 - Un fascicolo L. 10.
All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

AI « BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI » (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 2.400 - Semestrale L. 1.500 - Un fascicolo - Prezzi vari.
All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato – Roma.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Corso Umberto 234 (angolo Via Marco Minghetti 23-24); Via Firenze 37 (palazzo Ministero della Guerra); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3; in Napoli, Via Chiaia 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.
Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA — presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1946

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

DECRETO LEGISLATIVO LUOGOTENENZIALE 10 marzo 1946, n. 76.

Modificazioni ed aggiunte al decreto legislativo Luogotenenziale 7 gennaio 1946, n. 1, sulla ricostituzione delle Amministrazioni comunali su base elettiva.

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 7 gennaio 1946, n. 1;

Visto l'art. 4 del decreto-legge Luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 58;

Udito il parere della Consulta Nazionale;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'interno;

Abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Oltre i casi previsti dall'art. 13 del decreto legislativo Luogotenenziale 7 gennaio 1946, n. 1, non sono eleggibili a consiglieri comunali:

1) coloro che hanno ricoperto alcuna delle cariche fasciste indicate nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 febbraio 1945, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 febbraio 1945, n. 20, o delle corrispondenti cariche femminili;

2) i consiglieri nazionali;

3) i deputati che, dopo il 3 gennaio 1925, abbiano votato leggi fondamentali intese a mantenere in vigore il regime fascista;

4) i ministri e i sottosegretari di Stato dei governi fascisti in carica o nominati dal 6 gennaio 1925;

5) i membri del tribunale speciale per la difesa dello Stato e i membri dei tribunali straordinari della pseudo repubblica sociale;

6) i prefetti e i questori nominati per titoli fascisti; i capi delle provincie ed i questori nominati dal governo della pseudo repubblica sociale;

7) i moschettieri del duce, gli ufficiali della milizia volontaria sicurezza nazionale, in servizio permanente retribuito, eccettuati gli addetti ai servizi religiosi, sanitari, assistenziali e gli appartenenti alle legioni libiche, alle milizie ferroviaria, postelegrafica, universitaria, alla gioventù italiana del littorio, alla D.I.C.A.T. e Da.cos, nonchè alle milizie forestale, stradale e portuaria;

8) gli ufficiali che abbiano prestato effettivo servizio nelle forze armate della pseudo repubblica sociale; gli ufficiali della guardia nazionale repubblicana e i componenti delle brigate nere, delle legioni autonome e dei reparti speciali di polizia politica della pseudo repubblica sociale.

Sono tuttavia eleggibili coloro che, pur appartenendo ad una delle categorie anzidette, siano stati dichiarati non punibili ai sensi dell'art. 7, ultimo comma, del decreto legislativo Luogotenenziale 27 luglio 1944, n. 159, o nei confronti dei quali la Commissione di cui all'art. 2 del decreto legislativo Luogotenenziale 26 aprile 1945, n. 149, abbia emesso pronunzia di proscioglimento.

Art. 2.

Il comma sesto dell'art. 38 del decreto legislativo Luogotenenziale 7 gennaio 1946, n. 1, è abrogato e sostituito dal seguente:

« Le schede sono valide anche quando non siano stati contrassegnati tanti nomi di candidati quanti sono i consiglieri pei quali l'elettore ha diritto di votare; sono valide, altresì, quando il segno del voto sia apposto sul contrassegno di lista o sulla casella a fianco del medesimo; in tal caso il voto s'intende dato a tutti i candidati della lista.

Art. 3.

L'art. 74 del decreto legislativo Luogotenenziale 7 gennaio 1946, n. 1, è sostituito dal seguente:

« Il pubblico ufficiale, l'incaricato di un pubblico servizio, l'esercente di un servizio di pubblica utilità, il ministro di qualsiasi culto, chiunque investito di un pubblico potere o funzione civile o militare, abusando delle proprie attribuzioni e nell'esercizio di esse, si adoperi a costringere gli elettori a firmare una dichiarazione di presentazione di candidati od a vincolare i suffragi degli elettori a favore od in pregiudizio di determinate liste o di determinati candidati o ad indurli all'astensione, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da lire 3000 a lire 20.000 ».

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 10 marzo 1946

UMBERTO DI SAVOIA

DE GASPERI — ROMITA

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 marzo 1946
Atti del Governo, registro n. 9, foglio n. 44. — FRASCA

DECRETO LUOGOTENENZIALE 7 gennaio 1946, n. 77.

Ripristino dell'antica denominazione di « Associazione nazionale per gli interessi morali ed economici del Mezzogiorno d'Italia » dell'Opera Principessa di Piemonte.

N. 77. Decreto Luogotenenziale 7 gennaio 1946, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, l'Opera Principessa di Piemonte riprende l'antica denominazione di « Associazione nazionale per gli interessi morali ed economici del Mezzogiorno d'Italia » e viene ripristinato il vecchio statuto, approvato con R. decreto 5 marzo 1911.

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *marzo* 1946

DECRETO LUOGOTENENZIALE 24 gennaio 1946, n. 78.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in vicaria autonoma della chiesa dei SS. Cosma e Damiano, in località Sala della frazione Calolzio del comune di Calolziocorte (Bergamo).

N. 78. Decreto Luogotenenziale 24 gennaio 1946, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Bergamo in data 1° luglio 1943, relativo alla erezione in vicaria autonoma della chiesa dei SS. Cosma e Damiano, in località Sala della frazione Calolzio del comune di Calolziocorte (Bergamo).

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *marzo* 1946

DECRETO LUOGOTENENZIALE 24 gennaio 1946, n. 79.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia « Madonna di Trapani », nel comune di Palagonia (Catania).

N. 79. Decreto Luogotenenziale 24 gennaio 1946, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Caltagirone in data 1° ottobre 1941, integrato con postilla 9 febbraio 1943, relativo alla erezione della parrocchia « Madonna di Trapani », nel comune di Palagonia (Catania).

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *marzo* 1946

DECRETO LUOGOTENENZIALE 24 gennaio 1946, n. 80.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Santa Maria del Carmine, in contrada Catini del comune di Cercola (Napoli).

N. 80. Decreto Luogotenenziale 24 gennaio 1946, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Cardinale Arcivescovo di Napoli in data 10 aprile 1942, relativo alla erezione della parrocchia di Santa Maria del Carmine, in contrada Catini del comune di Cercola (Napoli).

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *marzo* 1946

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 13 marzo 1946.

Adozione dell'ora legale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Visto il R. decreto 10 agosto 1893, n. 490, riguardante l'adozione per l'Italia dell'ora del secondo fuso (ora dell'Europa centrale);

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 5 marzo 1946, n. 75, con il quale viene delegata al Presidente del Consiglio la facoltà di disporre l'adozione dell'ora legale ed il ripristino dell'ora solare;

Decreta:

Art. 1.

Dalle ore 2 del giorno 17 marzo 1946, l'ora solare verrà anticipata di 60 minuti primi a tutti gli effetti.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 marzo 1946

DE GASPERI

(723)

DECRETO MINISTERIALE 21 febbraio 1946.

Conferma del sindaco effettivo dell'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane, con sede in Roma.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Veduto il decreto legislativo Luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Veduto l'art. 24 dello statuto dell'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane, con sede in Roma, approvato con R. decreto 23 ottobre 1921, n. 1546, e successive modificazioni;

Veduto il decreto del Capo del Governo in data 16 aprile 1942, con il quale il cav. dott. Carlo Capello venne nominato sindaco effettivo dell'Istituto predetto;

Decreta:

Il cav. dott. Carlo Capello è confermato sindaco effettivo dell'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane, con sede in Roma, fino all'approvazione del bilancio 1945.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 febbraio 1946

Il Ministro: CORBINO

(698)

DECRETO MINISTERIALE 25 febbraio 1946.

Sottoposizione a sindacato della S. A. Italiana acciai Styria, con sede in Milano, e nomina del sindacatore.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Ritenuto che in base agli elementi emersi dalla istruttoria è risultato che la S. A. Italiana acciai Styria, con sede in Milano, corso Porta Nuova n. 48, si trova nelle condizioni previste dall'art. 1 del Regio decreto-legge succitato, in quanto nell'azienda hanno interessi persone di nazionalità della Germania, ed è quindi opportuno sottoporre l'azienda stessa a sindacato;

Decreta:

La S. A. Italiana acciai Styria, con sede in Milano, è sottoposta a sindacato ed è nominato sindacatore il dott. Aldisio Filippo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 febbraio 1946

Il Ministro: CORBINO

(661)

DECRETO MINISTERIALE 25 febbraio 1946.

Chiusura della liquidazione del Sindacato boschi infortuni forestali, con sede in Roma.

IL MINISTRO PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il R. decreto-legge 23 marzo 1933, n. 264, convertito nella legge 29 giugno 1933, n. 860, concernente l'unificazione degli Istituti per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni degli operai sul lavoro;

Visto l'art. 4 del R. decreto 29 maggio 1933, n. 516, che detta le norme per la liquidazione dei Sindacati di assicurazione mutua contro gli infortuni sul lavoro;

Visto il R. decreto 6 luglio 1933, con il quale fu sciolto e messo in liquidazione il Sindacato boschi infortuni forestali, con sede in Roma;

Visto il bilancio di chiusura della liquidazione al 30 giugno 1945, da cui risultano soddisfatti tutti gli impegni dell'Ente;

Viste le risultanze della verifica effettuata dal Ministero sui conti del bilancio di chiusura;

Considerato pertanto che la gestione stessa può ritenersi definitivamente esaurita;

Decreta:

Articolo unico.

E' approvato il bilancio di chiusura della liquidazione del Sindacato boschi infortuni forestali, con sede in Roma, dichiarandosi chiusa a tutti gli effetti di legge la relativa gestione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 febbraio 1946

Il Ministro: BARBARESCHI

(673)

DECRETO MINISTERIALE 1° marzo 1946.

Revoca del decreto interministeriale 17 ottobre 1940, con il quale la ditta « Stabilimenti Chercot » (prodotti farmaceutici specializzati e chimici), con sede in Milano, è stata sottoposta a sequestro.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto interministeriale 17 ottobre 1940, con il quale la ditta « Stabilimenti Chercot » (prodotti farmaceutici specializzati e chimici), con sede in Milano, è stata sottoposta a sequestro in applicazione dell'art. 1 del R. decreto-legge 28 giugno 1940, n. 756;

Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Ritenuto che sono cessate le ragioni del sequestro e che, nell'attuale situazione, si ravvisa l'opportunità che l'indicata azienda possa riprendere la sua libertà d'azione;

Decreta:

E' revocato il decreto interministeriale 17 ottobre 1940, col quale la ditta « Stabilimenti Chercot » (prodotti farmaceutici specializzati e chimici), con sede in Milano, è stata sottoposta a sequestro.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno della presa di possesso dell'azienda da parte del titolare o del suo legale rappresentante, e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° marzo 1946

Il Ministro: CORBINO

(666)

DECRETO MINISTERIALE 1° marzo 1946.

Convalida dei provvedimenti adottati dal commissario della Banca nazionale del Lavoro, nominato dal governo della sedicente repubblica sociale italiana.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Veduto l'art. 2 del decreto legislativo Luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 249, che dichiara privi di efficacia giuridica i provvedimenti adottati, sotto l'impero del sedicente governo della repubblica sociale italiana e concernenti, fra l'altro, la nomina, la carriera e la cessazione dal servizio dei dipendenti di enti sottoposti a vigilanza dello Stato o rispetto ai quali lo Stato abbia comunque partecipato alla formazione del capitale;

Considerato che la Banca nazionale del Lavoro, istituto di credito di diritto pubblico con sede in Roma, è soggetta, in applicazione del R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con decreto legislativo Luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, alla vigilanza del Tesoro, che ha, inoltre, partecipato alla formazione del suo capitale;

Veduto l'art. 3 del citato decreto legislativo Luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 249, con cui si dispone che i provvedimenti sopra accennati possono essere dichiarati validi con decreto motivato dal Ministro competente;

Veduta la deliberazione adottata dal Collegio commissariale della Banca nazionale del Lavoro in data 5 febbraio 1946, con la quale si è chiesta la convalida

di numerosi provvedimenti adottati dal commissario dell'Istituto, sotto l'impero del governo della sedicente repubblica sociale italiana, in materia di personale, dipendente dalla Direzione generale di Venezia e dalle filiali ad essa collegate, secondo l'elenco annesso alla deliberazione indicata;

Considerato che la convalida dei provvedimenti anzidetti viene giustificata col fatto che i provvedimenti medesimi vennero adottati in applicazione delle vigenti norme regolamentari e che, quindi, è stata estranea ad essi ogni influenza di carattere politico;

Decreta:

Sono dichiarati validi, a tutti gli effetti, i provvedimenti che il commissario della Banca nazionale del Lavoro, illegalmente nominato dal governo della sedicente repubblica sociale italiana ebbe ad adottare circa la nomina, la carriera e la cessazione dal servizio del personale dipendente dalla Direzione generale di Venezia e dalle filiali ad essa collegate e che risultano dall'elenco allegato alla deliberazione del Collegio commissariale dell'Istituto in data 5 febbraio 1946.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° marzo 1946

Il Ministro: CORBINO

(701)

DECRETO MINISTERIALE 2 marzo 1946.

Revoca del decreto interministeriale 5 novembre 1940, con il quale la Società anonima italiana « Capamianto », con sede in Torino, è stata sottoposta a sequestro.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto interministeriale 5 novembre 1940, con il quale la Società anonima italiana « Capamianto », con sede in Torino, è stata sottoposta a sequestro in applicazione dell'art. 1 del R. decreto-legge 28 giugno 1940, n. 756;

Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Ritenuto che sono cessate le ragioni del sequestro e che, nell'attuale situazione, si ravvisa l'opportunità che la indicata azienda possa riprendere la sua libertà di azione;

Decreta:

E' revocato il decreto interministeriale 5 novembre 1940, con cui la Società anonima italiana « Capamianto », con sede in Torino, è stata sottoposta a sequestro.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno della presa di possesso dell'azienda da parte dei suoi normali organi amministrativi che, a norma del 2° comma dell'art. 3 del predetto R. decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio successivo, n. 1100, riprendono l'esercizio delle loro funzioni, e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 2 marzo 1946

Il Ministro: CORBINO

(665)

DECRETO MINISTERIALE 4 marzo 1946.

Nomina del presidente del Consiglio di amministrazione del Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento, con sede in Roma.

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario, nonchè il decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e successive modificazioni, che approva le norme regolamentari per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Veduto il decreto legislativo Luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Veduto lo statuto del Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento, con sede in Roma;

Considerato che in data 6 ottobre 1944 il Consiglio di amministrazione dell'anzidetto Istituto venne sciolto;

Considerata l'opportunità di provvedere alla ricostituzione dell'ordinaria amministrazione del citato Istituto;

Decreta:

L'on. prof. dott. Giovanni Pallastrelli è nominato presidente del Consiglio di amministrazione del Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento, con sede in Roma, per gli esercizi 1946, 1947, 1948 e 1949.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 4 marzo 1946

Il Ministro per il tesoro
CORBINO

Il Ministro per l'agricoltura e foreste
GULLO

(700)

DECRETO MINISTERIALE 6 marzo 1946.

Nomina di un componente della Commissione unica per la tenuta degli albi dei giornalisti e per la disciplina degli iscritti.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 23 ottobre 1944, n. 302, contenente norme sugli albi dei giornalisti;

Visti il decreto Ministeriale 16 novembre 1944, con cui venne nominata la Commissione unica per la tenuta degli albi dei giornalisti e per la disciplina degli

iscritti ed il decreto Ministeriale 18 febbraio 1946, con cui fu provveduto alla sostituzione di alcuni componenti ed alla nomina di altri;

Ritenuto che occorre sostituire il componente Enrico Molè perchè nominato Ministro per la pubblica istruzione;

Vista la designazione della Federazione nazionale della stampa italiana;

Decreta:

Fernando Schiavetti è nominato componente della Commissione unica per la tenuta degli albi dei giornalisti e per la disciplina degli iscritti, in sostituzione di Enrico Molè.

Roma, addì 6 marzo 1946

Il Ministro: TOGLIATTI

(691)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE

Preavviso riguardante il sorteggio dei premi sulle obbligazioni 5 % di credito comunale serie speciale « Città di Milano » e la distruzione di titoli acquistati per l'estinzione, nonchè il sorteggio per il rimborso, di titoli rappresentanti obbligazioni 5 % di credito comunale serie speciale « Città di Roma » (1ª emissione).

Si notifica che il giorno 1° aprile 1946, incominciando alle ore 8,30, si procederà, presso la sede del Consorzio di credito per le opere pubbliche in Roma, via Vittorio Veneto 89, alle seguenti operazioni:

a) In ordine alle obbligazioni 5 % di credito comunale serie speciale « Città di Milano »:

1) estrazione a sorte dei seguenti premi da corrispondersi in un pari importo nominale di buoni del Tesoro novennali 4% a premi di scadenza 15 settembre 1951:
un premio di lire un milione (L. 1.000.000);
due premi di lire cinquecentomila (L. 500.000) ciascuno;
cinque premi di lire centomila (L. 100.000) ciascuno;
quattordici premi di lire cinquantamila (L. 50.000) ciascuno.

Tale estrazione viene effettuata in relazione a quanto è stato pubblicato nell'avviso in data 12 marzo 1945, inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 marzo 1945, n. 33;

2) annullamento e distruzione dei seguenti titoli:
n. 190 titoli da 1 obbligazione;
n. 178 titoli da 5 obbligazioni;
n. 287 titoli da 10 obbligazioni;
n. 334 titoli da 25 obbligazioni;
rappresentanti complessivamente n. 12.300 obbligazioni per un importo nominale di L. 6.150.000 costituenti la quota di obbligazioni da ammortizzare nell'anno 1946, giusta il piano di ammortamento dell'emissione. L'estinzione delle suddette 12.300 obbligazioni viene effettuata in luogo del sorteggio a norma delle condizioni di emissione.

b) In ordine alle obbligazioni 5 % di credito comunale serie speciale « Città di Roma » (1ª emissione):

1) estrazione a sorte dei seguenti titoli pel rimborso:
n. 165 titoli da 1 obbligazione;
n. 137 titoli da 5 obbligazioni;
n. 197 titoli da 10 obbligazioni;
n. 128 titoli da 25 obbligazioni;
e così in totale n. 627 titoli rappresentanti n. 6020 obbligazioni per un importo nominale di L. 3.010.000.

In detta estrazione, secondo il piano di ammortamento delle obbligazioni, avrebbero dovuto essere sorteggiate n. 6570 obbligazioni per un capitale nominale di L. 3.285.000.

Il sorteggio viene però limitato a n. 6020 obbligazioni in conseguenza dei rimborsi effettuati fino al 30 giugno 1945 e pervenuti dal 1° settembre 1945 alla data del presente avviso, dalle filiali della Banca d'Italia, di n. 550 obbligazioni sorteggiate nell'estrazione del 5 novembre 1944, eseguita dalla illegittima amministrazione del Nord, estrazione la quale è stata dichiarata inefficace con decreto del Ministro per il tesoro del 5 giugno 1945, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 21 giugno 1945, n. 74;

2) distruzione di titoli al portatore sorteggiati nelle precedenti estrazioni e rimborsati fino al 31 dicembre 1945.

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri delle obbligazioni premiate e dei titoli sorteggiati.

Roma, addì 8 marzo 1946

Il presidente: G. B. BOERI

(687)

Preavviso riflettente il sorteggio dei titoli rappresentanti obbligazioni 4,50 % serie ordinaria (1ª emissione) ed obbligazioni 5 %.

Si notifica che il giorno 1° aprile 1946, incominciando alle ore 10, si procederà, presso la sede del Consorzio, in via Vittorio Veneto n. 89, alle seguenti operazioni:

a) *In ordine alle obbligazioni 4,50 %, serie ordinaria (prima emissione)*:

1) estrazione a sorte dei seguenti titoli:
n. 20 titoli da 5 obbligazioni
n. 90 titoli da 10 obbligazioni
n. 56 titoli da 25 obbligazioni

in totale n. 166 titoli, rappresentanti, complessivamente, 2400 obbligazioni per il valore nominale di L. 1,200.000.

b) *In ordine alle obbligazioni* 5 %:

1) estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1921 (1ª emissione):
n. 143 titoli di 1 obbligazione
n. 44 titoli di 5 obbligazioni
n. 144 titoli di 10 obbligazioni

in totale n. 331 titoli, rappresentanti, complessivamente 1803 obbligazioni per il valore nominale di L. 901,500;

2) estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1922 e 1923 (2ª emissione) di:
n. 31 titoli di 1 obbligazione
n. 112 titoli di 5 obbligazioni
n. 376 titoli di 10 obbligazioni

in totale n. 519 titoli, rappresentanti, complessivamente, 4351 obbligazioni per il valore nominale di L. 2.175.500;

3) estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1924 (3ª emissione) di:
n. 398 titoli di dieci obbligazioni, rappresentanti 3980 obbligazioni per il valore nominale di L. 1.990.000;

4) estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1925-1926 (4ª emissione) di:
n. 298 titoli di dieci obbligazioni, rappresentanti 2980 obbligazioni per il valore nominale di L. 1.490.000;

5) estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1927 (5ª emissione) di:
n. 27 titoli di dieci obbligazioni, rappresentanti, 270 obbligazioni per il valore nominale di L. 135.000;

6) estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1928 (6ª emissione) di:
n. 4 titoli di 1 obbligazione
n. 3 titoli di 5 obbligazioni
n. 490 titoli di 10 obbligazioni

in totale n. 497 titoli, rappresentanti, complessivamente 4919 obbligazioni per il valore nominale di L. 2.459.500;

7) estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1929 (7ª emissione) di:
n. 209 titoli di dieci obbligazioni, rappresentanti 2090 obbligazioni per il valore nominale di L. 1.045.000;

8) estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1930-1931 (8ª emissione) di:
n. 200 titoli di dieci obbligazioni, rappresentanti 2000 obbligazioni per il valore nominale di L. 1.000.000;

9) estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1931 (9ª emissione) di:
n. 429 titoli di dieci obbligazioni, rappresentanti 4290 obbligazioni per il valore nominale di L. 2.145.000;
10) estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1932 (10ª emissione) di:
n. 860 titoli di dieci obbligazioni, rappresentanti 8600 obbligazioni per il valore nominale di L. 4.300.000;
11) estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1933 (11ª emissione) di:
n. 191 titoli di dieci obbligazioni, rappresentanti 1910 obbligazioni per il valore nominale di L. 955.000;
12) estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1936 (12ª emissione) di:
n. 345 titoli di dieci obbligazioni, rappresentanti 3450 obbligazioni per il valore nominale di L. 1.725.000;
13) estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1937 (13ª emissione) di:
n. 246 titoli di dieci obbligazioni, rappresentanti 2460 obbligazioni per il valore nominale di L. 1.230.000;
14) estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1938 (14ª emissione) di:
n. 320 titoli di dieci obbligazioni, rappresentanti 3200 obbligazioni per il valore nominale di L. 1 600.000;
15) estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1939 (15ª emissione) di:
n. 384 titoli di dieci obbligazioni, rappresentanti 3840 obbligazioni per il valore nominale di L. 1.920.000;
16) estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1942 (16ª emissione) di:

n. 32 titoli di 5 obbligazioni
n. 325 titoli di 10 obbligazioni
n. 55 titoli di 25 obbligazioni

in totale n. 412 titoli, rappresentanti, complessivamente 4785 obbligazioni per il valore nominale di L. 2.392.500;
17) estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1942 e 1943 (17ª emissione) di:
n. 246 titoli di 25 obbligazioni rappresentanti 6150 obbligazioni per il valore nominale di L. 3.075.000;
18) estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1943 (18ª emissione) di:

n. 1 titolo di 5 obbligazioni
n. 54 titoli di 25 obbligazioni

in totale n. 55 titoli, rappresentanti, n. 1355 obbligazioni per il valore nominale di L. 677.500;
19) estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1945 (19ª emissione) di:

n. 15 titoli da 10 obbligazioni
n. 464 titoli da 25 obbligazioni

in totale n. 479 titoli, rappresentanti n. 11.750 obbligazioni per il valore nominale di L. 5.875.000;
20) estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1945-1946 (20ª emissione) di:
n. 342 titoli di 50 obbligazioni, rappresentanti 17 100 obbligazioni per il valore nominale di L. 8.550.000.

Complessivamente quindi, dalla 1ª alla 20ª emissione, verranno sorteggiate n. 91.283 obbligazioni 5 % per il capitale nominale di L. 45.641.500.

Secondo i piani di ammortamento delle obbligazioni avrebbero dovuto essere sorteggiate complessivamente (1ª a 20ª) n. 93.759 obbligazioni, per il capitale nominale di L. 46.879.500.

Il sorteggio viene però limitato a n. 91.283 obbligazioni in dipendenza dei rimborsi, effettuati fino al 30 giugno 1945 e pervenuti dalle filiali della Banca d'Italia dal 1º settembre 1945 alla data del presente avviso, di n. 2476 obbligazioni sorteggiate nella estrazione del 5 novembre 1944, eseguita dalla illeggittima amministrazione del Nord, estrazione la quale è stata dichiarata inefficace con decreto del Ministro per il tesoro del 5 giugno 1945, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 21 giugno 1945, n. 74;

21) distruzione di titoli al portatore sorteggiati nelle precedenti estrazioni e rimborsati fino al 31 dicembre 1945.

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri dei titoli sorteggiati.

Roma, addì 8 marzo 1946

Il presidente: G. B. Boeri

(688)

Preavviso riguardante l'estrazione di titoli rappresentanti: obbligazioni 4,50 % serie speciale « Ventennale »; obbligazioni 5 % serie speciale « Quindicennale » (1ª e 2ª emissione); obbligazioni 4,50 % di credito comunale serie speciale « Città di Palermo » e obbligazioni 5 % di credito comunale serie speciale « Città di Genova ».

Si notifica che il giorno 1º aprile 1946, incominciando alle ore 12, si procederà, presso la sede del Consorzio, in via Vittorio Veneto 89, alle seguenti operazioni riguardanti le obbligazioni emesse dal Consorzio:

a) *In ordine alle obbligazioni 4,50 % serie speciale « Ventennale »*:

estrazione a sorte dei seguenti titoli:

n. 210 titoli da 1 obbligazione
n. 150 titoli da 5 obbligazioni
n. 480 titoli da 10 obbligazioni
n. 136 titoli da 25 obbligazioni
n. 252 titoli da 50 obbligazioni

e così in totale n. 1228 titoli, rappresentanti, complessivamente n. 21760 obbligazioni per nominali L. 10.880.000.

b) *In ordine alle obbligazioni 5 %, serie speciale « Quindicennale »*:

1) estrazione a sorte dei seguenti titoli della 1ª emissione:

n. 36 titoli di 1 obbligazione
n. 263 titoli di 10 obbligazioni

e così in totale n. 299 titoli, rappresentanti 2666 obbligazioni per il capitale nominale di L. 1.333.000;

2) estrazione a sorte dei seguenti titoli della 2ª emissione:

n. 330 titoli da 1 obbligazione
n. 470 titoli da 5 obbligazioni
n 550 titoli da 10 obbligazioni
n. 220 titoli da 25 obbligazioni

e così in totale n. 1570 titoli, rappresentanti, complessivamente, n. 13.680 obbligazioni per nominali L. 6.840.000.

c) *In ordine alle obbligazioni 4,50 % di credito comunale serie speciale « Città di Palermo »*:

1) estrazione a sorte di n. 87 titoli di 10 obbligazioni della 1ª emissione, rappresentanti 870 obbligazioni per il capitale nominale di L. 435.000;
2) estrazione a sorte di n. 84 titoli di 10 obbligazioni della 2ª emissione, rappresentanti 840 obbligazioni per il capitale nominale di L. 420.000;
3) estrazione a sorte di n. 80 titoli di 10 obbligazioni della 3ª emissione, rappresentanti 800 obbligazioni per il capitale nominale di L. 400.000;
4) estrazione a sorte di n. 77 titoli di 10 obbligazioni della 4ª emissione, rappresentanti 770 obbligazioni per il capitale nominale di L. 385.000;
5) estrazione a sorte di n. 73 titoli di 10 obbligazioni della 5ª emissione, rappresentanti 730 obbligazioni per il capitale nominale di L. 365.000;
6) estrazione a sorte di n. 70 titoli di 10 obbligazioni della 6ª emissione, rappresentanti 700 obbligazioni per il capitale nominale di L. 350.000;
7) estrazione a sorte di n. 66 titoli di 10 obbligazioni della 7ª emissione, rappresentanti 660 obbligazioni per il capitale nominale di L. 330.000;
8) estrazione a sorte di n. 63 titoli di 10 obbligazioni della 8ª emissione, rappresentanti 630 obbligazioni per il capitale nominale di L 315.000;
9) estrazione a sorte di n. 60 titoli di 10 obbligazioni della 9ª emissione, rappresentanti 600 obbligazioni per il capitale nominale di L. 300.000.

d) *In ordine alle obbligazioni 5 % di credito comunale serie speciale « Città di Genova »*:

1) estrazione a sorte dei seguenti titoli:

n. 40 titoli da 1 obbligazione
n. 82 titoli da 5 obbligazioni
n. 61 titoli da 10 obbligazioni
n. 14 titoli da 25 obbligazioni

e così in totale n. 197 titoli, rappresentanti, complessivamente 1410 obbligazioni per il capitale nominale di L. 705.000.

In detta estrazione, secondo il piano di ammortamento delle obbligazioni, avrebbero dovuto essere sorteggiate complessivamente n. 1575 obbligazioni per il capitale nominale di L. 787.500.

Il sorteggio viene però limitato a n. 1410 obbligazioni in conseguenza dei rimborsi effettuati fino al 30 giugno 1945 e pervenuti dal 1° settembre 1945 alla data del presente avviso, dalle filiali della Banca d'Italia, di n. 165 obbligazioni sorteggiate nella estrazione del 5 novembre 1944, eseguita dalla illegittima amministrazione del Nord, estrazione la quale è stata dichiarata inefficace con decreto del Ministro per il tesoro del 5 giugno 1945, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 21 giugno 1945, n. 74;

2) distruzione di titoli al portatore, sorteggiati nelle precedenti estrazioni e rimborsati fino al 31 dicembre 1945.

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri dei titoli sorteggiati.

Roma, addì 8 marzo 1946

(689) *Il presidente*: G. B. BOERI

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 52.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3516 Mod. A — Data: 23 giugno 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevitoria di Roma — Intestazione: Barletta Alba fu Pietro — Titoli del Debito pubblico: Rend. 5%, nominativi 2 — Rendita L. 530.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 220 — Data: 21 dicembre 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Bologna — Intestazione: Masetti Enrico fu Rodolfo. — Titoli del Debito pubblico: Rend. 5%, nominativo 1 — Rendita L. 7210.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 21 — Data 23 agosto 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Asti — Intestazione: Andriano Silvio fu Pietro — Titoli del Debito pubblico: Red. 3,50% (1934), nominativo 1 — Capitale L. 43.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2634 — Data: 19 aprile 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Arienzo Michele fu Gennaro — Titoli del Debito pubblico. Red. 3,50% (1934), nominativo 1 — Capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 57 — Data: 4 gennaio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Intendenza di finanza di Apuania — Intestazione. Brunelli Gioconda fu Battista — Titoli del Debito pubblico: Red. 3,50% (1934), nominativo 1 — Capitale L. 7900.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1675 — Data: 26 novembre 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Cecora Raffaele fu Carlo — Titoli del Debito pubblico: Red. 3,50% (1934), nominativo 1 — Capitale L. 4500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1362 — Data: 22 settembre 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevitoria di Roma — Intestazione: Montano Giuseppe fu Bartolomeo — Titoli del Debito pubblico: Red. 3,50% (1934), nominativo 1 — Capitale L. 400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 43 Mod. A — Data: 15 gennaio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Catania — Intestazione: Spinicchia Cirino fu Alfio — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50% (1906), nominativi 2 — Rendita L. 35.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 38 Mod. A — Data: 6 aprile 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Caltanissetta — Intestazione: Restivo Pietro — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50% (1906), nominativo 1 — Rendita L. 108,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1339 Mod. A — Data: 15 luglio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Milano — Intestazione: Levi Gustavo fu Ernesto — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50% (1906), nominativo 1 — Rendita L. 875.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 135 — Data: 26 gennaio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione· Cassata Mauro fu Mariano — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50% (1906), nominativi 3 — Capitale L. 13.600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 107 — Data: 23 gennaio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: Alagna Giuseppina fu Rosario — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50% (1906), nominativo 1 — Rendita L. 245.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1843 Mod. A — Data: 12 ottobre 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevitoria di Roma — Intestazione: Marchesiello Maria fu Carlo — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50% (1906), nominativi 2 — Rendita L. 360,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2523 — Data: 13 aprile 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevitoria di Roma — Intestazione: Onori Ferdinando fu Adamo — Titoli del Debito pubblico: Pr. Red. 3,50%, nominativo 1 — Capitale L. 25.200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2524 — Data 13 aprile 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevitoria di Roma — Intestazione: Onori Ferdinando fu Adamo — Titoli del Debito pubblico: B. T. 1949, nominativi 6 — Capitale L. 126.500.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, e art. 16 del decreto legislativo Luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorsi tre mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 7 marzo 1946

(706) *Il direttore generale*: CONTI

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli dell'11 marzo 1946 - N. 59

Argentina	25 —	Norvegia	20,16
Australia	322,60	Nuova Zelanda	322,60
Belgio	2,2845	Olanda	37,7415
Brasile	5,15	Portogallo	4,057
Canadà	90,909	Spagna	9,13
Danimarca	20,8505	S. U. America	100 —
Egitto	413,50	Svezia	23,845
Francia	0,8396	Svizzera	23,31
Gran Bretagna	403,25	Turchia	77,52
India (Bombay)	30,20	Unione Sud Afr.	400,70

Rendita 3,50 % 1906	91,475
Id. 3,50 % 1902	91,80
Id. 3 % lordo	84,50
Id. 5 % 1935	97,975
Redimibile 3,50 % 1934	86,55
Id. 5 % 1936	97,475
Obbligazioni Venezie 3,50 %	97,30
Buoni del Tesoro 5 % (15 giugno 1948)	99,15
Id. 5 % (15 febbraio 1949)	99,025
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	98,90
Id. 5 % (15 settembre 1950)	98,725
Id. 5 % (15 aprile 1951)	98,825
Id. 4 % (15 settembre 1951)	92,775
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	99,025
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	99,05

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.